



Home > professioni e professionisti > who's who > Svelare la natura. Intervista a Ryoichi Kurokawa



professioni e professionisti who's who

Svelare la natura. Intervista a Ryoichi Kurokawa

By **Ginevra Bria** - 19 settembre 2018



In occasione del Festivalfilosofia 2018 dedicato al tema della verità, la personale allestita alla Galleria Civica di Modena raccoglie alcune tra le produzioni recenti più significative di Kurokawa. La curatela è di NODE, festival internazionale di musica elettronica e live media che si svolgerà a Modena dal 14 al 17 novembre 2018.

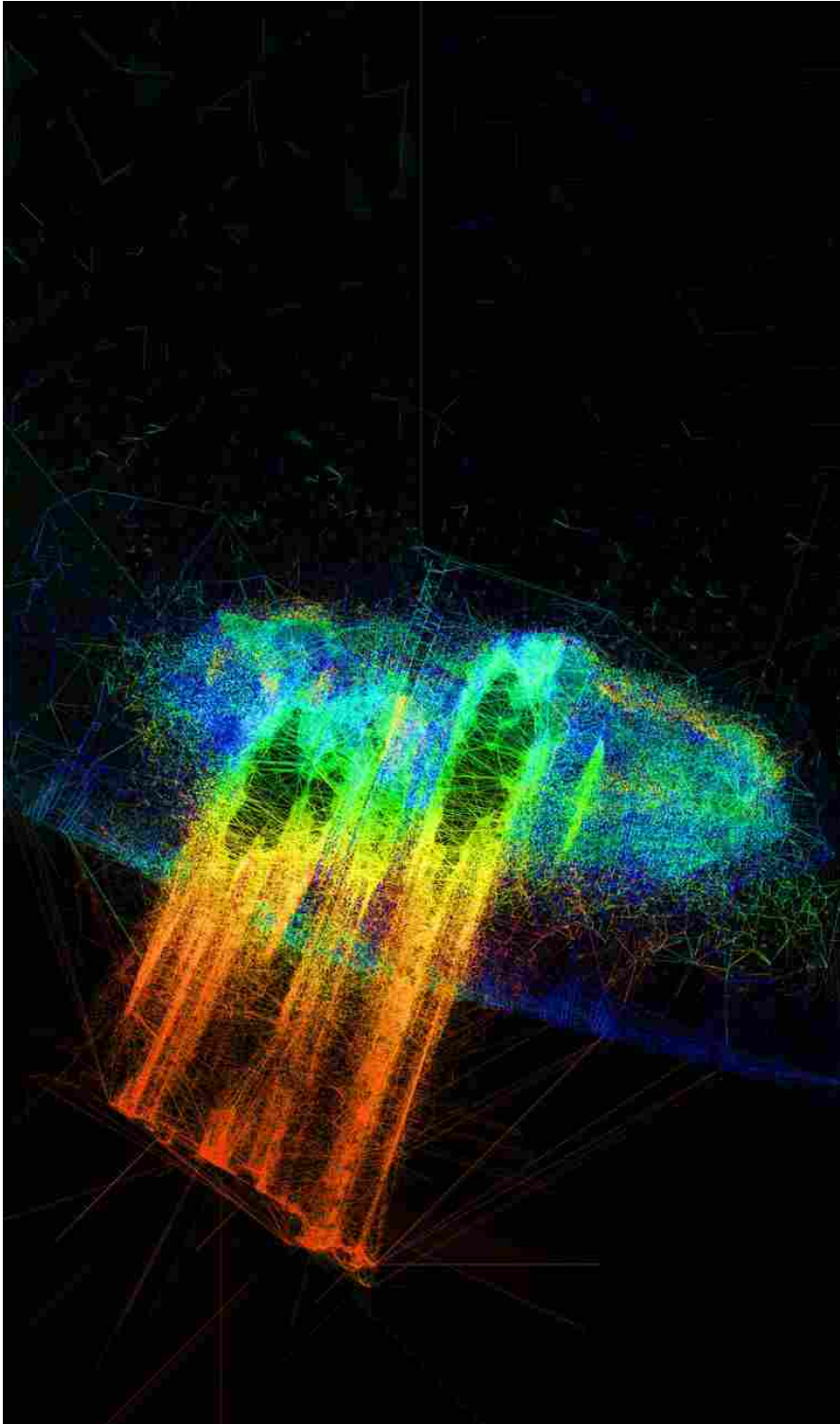
La prima personale in un'istituzione italiana dell'artista giapponese **Ryoichi Kurokawa** (Osaka, 1978) è attualmente installata nella Galleria Civica di Modena. *Al-jabr* si compone di alcune tra le sue produzioni recenti più significative, attraverso un percorso che accosta estese opere audiovisive, installazioni, sculture e stampe digitali.

WOPART

A Palazzo Santa Margherita le grafiche astratte della serie *Ittrans* (2018) e le sculture appartenenti alla serie *renature::bc class* (2015) vengono percepite come immagini di fiori e insetti, ma, avvicinandosi gradualmente, si rivelano un insieme di filamenti e particelle: si tratta quindi di una rappresentazione digitale del vero in cui è reso visibile il processo di ricostruzione, esattamente come avviene nel Kintsugi. Mentre l'installazione audiovisiva *unfold.alt* (2016), posta in apertura del percorso espositivo, trae ispirazione dalle ultime scoperte nel campo dell'astrofisica e cerca di tradurre i fenomeni che caratterizzano la formazione e l'evoluzione di stelle e galassie. Fra gli altri lavori, la scultura audiovisiva *oscillating continuum* (2013) unisce l'infinitamente grande dell'universo e l'infinitamente piccolo, alla ricerca di un equilibrio universale tra materia e forze che agiscono su di essa. Ne abbiamo discusso con l'artista.

ULTIMI EVENTI

 in corso e futuri



Ryoichi Kurokawa, *unfold.mod*, 2016. © l'artista

Quando eri giovane, chi ritieni essere stato il tuo innegabile maestro? Qual è stato l'ambiente culturale che ha nutrito maggiormente le tue ricerche?

trova [ricerca avanzata](#)

INAUGURAZIONI | IN GIORNATA | FINISSAGE

Lake Como Design Fair

BUSTO ARSIZIO - TEATRO SOCIALE

Controllo del Corpo. Da un'idea di Paolo

Grassino

TORINO - L'OFFICINA CONTEMPORANEA

Sauvage

PALERMO - DOM ART SPACE

Karl Stengel

GENOVA - MUSEO DI SANT'AGOSTINO

VentiperVenti San Gennaro Expo

NAPOLI - LINEADARTE OFFICINA CREATIVA

Il regime dell'arte

CREMONA - MUSEO ALA PONZONE

Riccardo Previdi

TORINO - QUARTZ STUDIO

Daniel Boccatto - Fly like an eagle

MILANO - RIBOT ARTE CONTEMPORANEA

[tutte le inaugurazioni di oggi >>](#)

[le inaugurazioni dei prossimi giorni](#)

I PIÙ LETTI



Il Museo archeologico di Taranto e le castronerie di Luigi Di...

12 settembre 2018



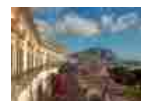
Enough, il geniale cortometraggio in stop-motion di Anna Mantzaris

14 settembre 2018



Il Comune di Milano lancia un bando per artisti per celebrare...

12 settembre 2018



Francesca & Massimo Valsecchi Collection. Grande progetto culturale a Palazzo Butera...

12 settembre 2018



Lavazza riapre il Caffè Paradiso ai Giardini della Biennale. Progetto di...

13 settembre 2018

EDITORIALE

Quando ero giovane mi piaceva moltissimo Charles Eames. Il campo del design mi ha influenzato di più in assoluto.

Secondo te, il titolo *al-jabr* quale tipo di aspetti sottolinea rispetto alla tua pratica compositiva?

“Al-jabr” è una parola araba che significa riunione di parti frammentate. Questo termine esprime bene le caratteristiche che accomunano molte delle opere esposte in questa mostra. Ricostruzione della natura: decostruire e ricostruire è uno dei miei assi metodologici principali, *al-jabr* rappresenta anche perfettamente questo tipo di manipolazione.

Potresti descrivere il processo necessario per realizzare le tue sculture basate sul tempo?

Il tempo è l'oggetto che viene scolpito, visualizzato dal mio lavoro. Sto cercando di capire come disegnare il tempo anche attraverso le composizioni audio-visuali. A livello di processo, io spesso lavoro astrattamente nel mio cervello, poi raccolgo materiali, creo componenti e li riconfiguro secondo una nuova linea del tempo.

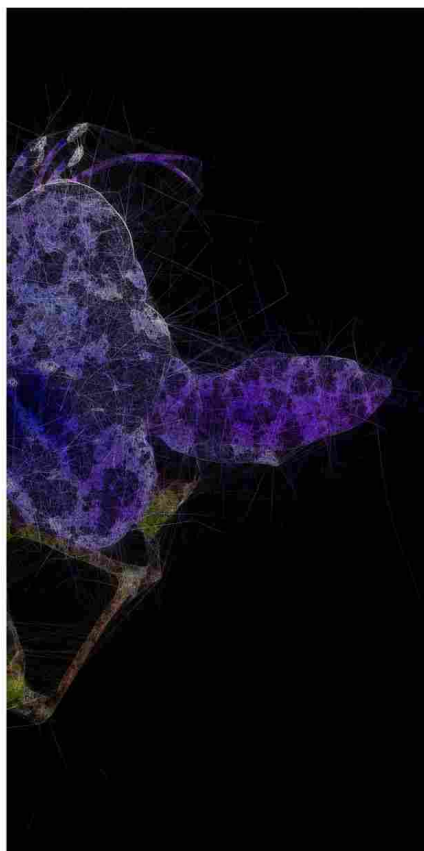
Come è stata valorizzata la tua mostra da Palazzo Margherita e che cosa hai pensato la prima volta che hai visitato questo edificio antico?

Sono molto compiaciuto di potere esporre i miei lavori in spazi classici. Amo questa combinazione: esporre opere di arte digitale in costruzioni che hanno un passato ha sempre la possibilità di fare proprio un valore aggiunto che non mi sarei mai aspettato quando stavo creando, in solitaria, i miei progetti.



Architetti d'Italia. Leonardo Ricci, lo straripante

Luigi Prestinenza Puglisi 18 settembre 2018



Ryoichi Kurokawa, *Ittrans #1*, 2018. © l'artista. Courtesy Takuro Someya Contemporary Art

L'osservazione della natura è sempre stata fondamentale per lavori come *elementum*

(2018) e *renature::bc-class* (2015). Potresti elencare tre principi che tu deduci da questa pratica rituale?

Apprendere dalla natura. Risolvere la natura. Rivelare aspetti nascosti della natura.

Secondo quali modalità le tecnologie audio-visuali potrebbero ampliare la realtà e qual è il punto di non-ritorno tra reale e immaginario, nella lotta per la virtualità?

La tecnologia estende non solo le creazioni ma anche la percezione stessa dell'arte, aprendo molte possibilità in campo visivo. Quando la risoluzione di tutti i vettori è abbastanza alta, la realtà virtuale diventa davvero molto vicina alla natura, anche l'intelligenza artificiale nello spazio virtuale potrebbe creare qualcosa al di là dell'immaginazione umana, ma non credo che la virtualità potrà mai sostituire del tutto la realtà. Non considero possa esistere un limite o un punto di non-ritorno, questa ritengo sia una storia diversa.



Ryoichi Kurokawa. Photo Nina Lüth

Qual è la tua definizione di verità?

La qualità riconosciuta come vera da una prova solida.

Quali sono i tuoi programmi futuri?

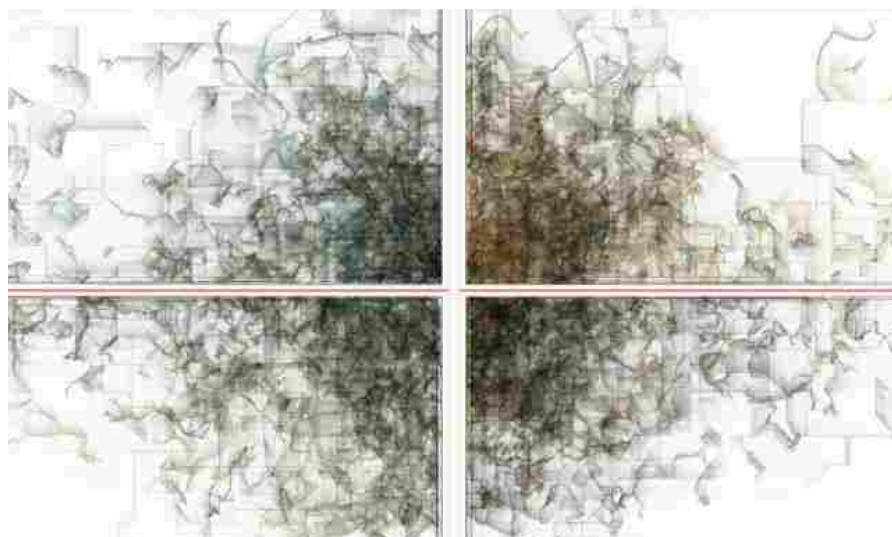
Un paio di progetti stanno sovrapponendosi e crescendo allo stesso tempo, uno di loro è un concerto audiovisuale del quale ritengo terrò una première il prossimo anno.

Potresti esprimere un augurio, oppure formulare un messaggio, una chiave di lettura che accompagni i visitatori di *al-jabr*?

Preferirei evitare di fornire linee guida attraverso il linguaggio delle parole. Attraverso il mio lavoro, qui a Modena, sto cercando di portare piacere e sorpresa agli spettatori. Sarebbe meraviglioso se i miei lavori potessero lasciare i visitatori liberi di pensare dopo aver attraversato le mie opere, oppure potessero rappresentare un innesco per passare all'azione.

– *Ginevra Bria*

1 of 18 < >



Ryoichi Kurokawa, oscillating continuum, 2013. © l'artista



EVENTO CORRELATO

Nome evento	Ryoichi Kurokawa - al-jabr (algebra)
Vernissage	14/09/2018 ore 18
Durata	dal 14/09/2018 al 24/02/2019
Autore	Ryoichi Kurokawa
Generi	arte contemporanea, personale
Spazio espositivo	GALLERIA CIVICA DI MODENA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.